

CONVENZIONE
fra i Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi
e la Comunità della Valle dei Laghi
per lo svolgimento delle consultazioni dei cittadini della Comunità

Il giorno fra i signori

Luca Sommadossi, Presidente della Comunità della Valle dei Laghi, in rappresentanza della Comunità giusta deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. dd.

David Angeli, Sindaco di Cavedine, in rappresentanza del Comune di Cavedine giusta deliberazione del Consiglio comunale n. dd.

Michele Bortoli, Sindaco di Madruzzo in rappresentanza del Comune di Madruzzo giusta deliberazione del Consiglio comunale n. dd.

Lorenzo Miori, Sindaco di Vallelaghi, in rappresentanza del Comune di Vallelaghi giusta deliberazione del Consiglio comunale n. dd.

PREMESSO

- con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 49 dd. 19 dicembre 2024 sono state approvate modifiche allo statuto comunale, approvate successivamente dai Consigli comunali e pubblicate con nota prot. 142 dd. 10/01/2025 e quindi in vigore con il giorno 11/01/2025.

- che con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 49 dd. 112/2024 sono state approvate modifiche allo Statuto tese anche ad ampliare la possibilità di effettuare consultazioni della cittadinanza, demandando al Consiglio la facoltà di indirle anche per materie non strettamente di competenza della Comunità.

- Le modifiche proposte sono state approvate dai Comuni con:

Delibera del Consiglio comunale di Cavedine n. 55 dd. 30/12/2024, immediatamente eseguibile -

Delibera del Consiglio comunale di Madruzzo n. 38 dd. 30/12/2024, immediatamente eseguibile -

Delibera del Consiglio comunale di Vallelaghi n. 47 dd. 30/12/2024, immediatamente eseguibile

In base all'art.14, comma 4 bis della l.p. 3/2006 la proposta approvata ad unanimità dal Consiglio dei Sindaci ed approvata da tutti i comuni del territorio è stata pubblicata all'albo telematico della Comunità il 10 gennaio 2025, le modifiche allo statuto sono entrate pertanto in vigore con il giorno 11 gennaio 2025.

Nella citata deliberazione si dava conto di quanto segue:

“Si è inoltre ritenuto, in questa sede, di provvedere ad un ampliamento delle possibilità di consultazione della popolazione eliminando il limite rappresentato dalle materie di competenza della Comunità, in quanto i Comuni ritengono utile che la Comunità svolga un ruolo anche nella consultazione della cittadinanza in tematiche di interesse generale, per permettere alla popolazione di esprimersi su tematiche generali. Tale funzione rappresenta quindi anche un servizio che la Comunità potrà svolgere nell'interesse dei Comuni che ne fanno parte.”

Per quanto sopra espresso, per il fatto che i cittadini della Comunità coincidono con i residenti dei Comuni che ne fanno parte e che sono i Comuni a detenere i loro dati personali, è necessario che le consultazioni avvengano in collaborazione con i comuni stessi. Si è quindi predisposto uno schema di convenzione, ai sensi dell'art. 35 del Codice degli enti locali della Regione Trentino Alto Adige, L.R. 2/2018 e s.m., che regoli in generale i rapporti organizzativi ed economici fra gli stessi.

Tutto ciò premesso fra le parti si concorda quanto segue:

1. Finalità della convenzione

La convenzione regola in via generale le modalità di svolgimento di consultazioni pubbliche della cittadinanza rivolte ai cittadini dell'intero territorio servito dalla Comunità, definendo i rispettivi obblighi e competenza in via generale.

Le regole e le tempistiche di ogni singola consultazione sono determinate di volta in volta da apposito regolamento approvato dal Consiglio dei Sindaci della Comunità, che stabilisca gli elementi procedurali e temporali specifici di ogni singola consultazione.

La presente convenzione costituisce accordo amministrativo ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241.

2. Reciproci obblighi e competenze

1. La Comunità ha il compito di

- approvare tramite il Consiglio dei Sindaci il regolamento della consultazione, contenente le modalità e le date delle varie operazioni di predisposizione e svolgimento della consultazione.*
- predisporre e distribuire a proprie spese le schede di votazione e le urne per la raccolta delle risposte o in alternativa predisporre il sistema di raccolta delle risposte degli aventi diritto mediante strumenti informatici;*
- predisporre e distribuire manifesti informativi della data, delle sedi e delle modalità di raccolta delle risposte ai quesiti posti*
- ricevere le urne sigillate con le risposte espresse e procedere allo scrutinio secondo quanto previsto dal regolamento della singola consultazione, ovvero elaborare i dati ricevuti dagli strumenti informatici.*
- pubblicare il risultato sul proprio sito internet oltre che all'albo telematico per 30 giorni;*
- trasmettere il risultato della consultazione ai Comuni con dati disaggregati comune per comune oltre che per la totalità degli aventi diritto*
- comunicare l'esito della consultazione a:*
 - Presidente della Provincia Autonoma di Trento*
 - Commissario per il Governo presso la Provincia Autonoma di Trento*
 - ad ogni altro soggetto interessato alla risposta al quesito posto*
 - Organi di informazione.*

Tutte le spese per le operazioni sopra descritte sono a carico della Comunità di valle.

I Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi hanno il compito

- di predisporre le liste degli aventi diritto a partecipare alla consultazione secondo quanto previsto dal regolamento ovvero trasferire i dati necessari alle piattaforme informatiche predisposte o acquistate dalla Comunità per lo svolgimento della consultazione;*
- di predisporre una o più sedi per l'espressione della risposta al quesito, assicurando la presenza del personale necessario, nei normali di apertura al pubblico dei propri uffici presso la sede municipale nel periodo di tempo previsto dal regolamento, ovvero predisporre gli spazi ove raccogliere mediante strumentazione informatica, le risposte di chi non volesse o potesse utilizzare strumenti informatici propri.*

I Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi hanno la facoltà di aumentare il numero delle sedi organizzate per ricevere l'espressione della risposta al quesito, anche al di fuori della sede comunale e di ampliare le giornate e/o gli orari di apertura per la raccolta delle risposte rispetto a quanto previsto per l'apertura degli uffici anche nel fine settimana.

I Comuni di Cavedine, Madruzzo e Vallelaghi assumono a proprio carico ogni spesa derivante dallo svolgimento della consultazione relative alla presenza di personale nei luoghi predisposti per l'espressione delle risposte ai quesiti da parte della cittadinanza e per lo svolgimento delle operazioni necessarie prima, durante e dopo la consultazione e dalla messa a disposizione dei locali ad eccezione di quanto previsto a carico della comunità al primo comma.

Restano a carico dei Comuni le competenze e gli oneri relativi alla formazione delle liste degli aventi diritto al voto. Tali dati resteranno nella disponibilità esclusiva dei Comuni e non verranno trasmessi alla Comunità. Nel caso in cui fossero utilizzate piattaforme informatiche che richiedono il trasferimento dei dati dei cittadini per la verifica del diritto a partecipare alla consultazione, gli accordi a tutela della sicurezza saranno sottoscritti dai Comuni medesimi.

3. Gestione della procedura di consultazione della cittadinanza

La gestione della consultazione è affidata ai/alle segretari/segretarie comunali ed al segretario della Comunità, che provvederanno a organizzare e certificare tramite appositi verbali, i vari passaggi della procedura.

La raccolta delle espressioni dei cittadini è affidata ai singoli Comuni ed è gestita sulla base dei dati della popolazione dagli stessi detenuta. Nessun dato personale verrà trasmesso o sarà trattato dalla Comunità della Valle dei Laghi.

Sarà competenza della Comunità procedere allo scrutinio delle risposte ricevute e alla comunicazione e pubblicazione dei dati secondo le modalità e le tempistiche previste da ogni singola consultazione.

4. Durata della presente convenzione.

La presente convenzione ha durata a tempo indeterminato, fino a recesso anche di uno solo degli enti che vi aderiscono.

5. Recesso dalla convenzione.

Ognuno dei soggetti qui rappresentati può recedere dalla presente convenzione in qualsiasi momento, salvo che non sia stata già approvato dal consiglio della Comunità un provvedimento di indizione di una consultazione. In tal caso il recesso potrà avvenire solo ad avvenuto svolgimento della consultazione già indetta.

6. Ruolo di capofila e forme di consultazione

Capofila della presente convenzione è individuata la Comunità della Valle dei Laghi.

La consultazione fra gli enti per la gestione della presente convenzione avviene in seno al Consiglio dei Sindaci della Comunità della Valle dei Laghi.

La convocazione del Consiglio segue le regole previste per tale organo presso la Comunità.

7. Rapporti finanziari reciproci obblighi e garanzie.

La presente convenzione definisce le competenze che comportano l'assunzione di spese proprie e non determinano la necessità di rapporti finanziari fra gli enti e conseguenti obblighi o garanzie.

Ciascun ente assume le spese necessarie allo svolgimento di quanto previsto di propria competenza in base a quanto previsto all'art. 2

8. Spese e clausole finali

La presente convenzione approvata dagli organi competenti di ciascun ente è sottoscritta digitalmente di Sindaci e dal Presidente e repertoriata dalla Comunità della Valle dei Laghi ed entra in vigore al momento dell'apposizione dell'ultima delle firme.

La presente convenzione è esente da imposta di bollo in quanto accordo amministrativo fra pubbliche amministrazioni.

Cavedine, Madruzzo, Vallelaghi _____

Il Presidente della Comunità della Valle dei Laghi

Il Sindaco del Comune di Cavedine

Il Sindaco del Comune di Madruzzo

Il Sindaco del Comune di Vallelaghi

Luca Sommadossi

David Angeli

Michele Bortoli

Lorenzo Miori